

Il settimanale della  
Segreteria Nazionale **SILP CGIL**



*Editoriale di Daniele Tissone*

## **La stagione delle riaperture**

L'avvio della stagione estiva avviene in un momento di ripresa e riapertura di tutte le attività. Non siamo fuori dalla pandemia, la variante delta è lì a ricordarci che possiamo di nuovo finire in lockdown.

In questa delicata fase è e sarà ancora una volta determinante l'apporto delle lavoratrici e dei lavoratori del comparto sicurezza attraverso il controllo del territorio, la misurata gestione dell'ordine pubblico, la funzione di prevenzione generale basata su intelligence e investigazione con particolare riguardo all'accumulo illecito delle ricchezze, per far sì che questa pandemia, da momento di lutto e crisi, possa evolversi compiutamente in una fase di riscoperta condivisa dei valori del senso civico, della solidarietà e della coesione finalizzati a una vera ripresa economica e sociale.

Noi come sindacato di polizia della Cgil faremo la nostra parte, a favore dei cittadini e dei poliziotti. Cominciando col ricordare al governo che un Contratto di lavoro scaduto da oltre 900 giorni è francamente inaccettabile.

*Il Segretario Generale*

Collettiva.

## Gli aspetti sociali della pandemia

Convegno organizzato dal Silp Cgil al quale hanno preso parte la sociologa Anna De Santi, lo psicoterapeuta Francisco Mele, il magistrato Giuseppe Battarino e la segretaria confederale Cgil Rossana Dettori



“Esiste un rischio concreto di incremento di specifiche tipologie di reati quali usura e riciclaggio con sempre più cospicui tentativi e casi di infiltrazione delle mafie nelle attività lecite, con una **particolare attrattività per la criminalità dei fondi del Pnrr**”. Lo ha affermato stamani Daniele Tiszone, segretario generale del Silp Cgil, aprendo a Roma il convegno online, organizzato dal sindacato di polizia, dal titolo “Gli aspetti sociali della pandemia” al quale hanno preso parte la sociologa Anna De Santi, lo psicoterapeuta Francisco Mele, il magistrato Giuseppe Battarino e la segretaria confederale Cgil Rossana Dettori.

“A più di un anno dall’inizio dell’emergenza Covid - ha detto Tiszone -, sono centinaia i fascicoli d’indagine aperti nelle varie procure d’Italia, al nord soprattutto. Dall’inchiesta dei magistrati di Bergamo ormai a tutto campo, alle indagini milanesi sulle centinaia di morti nelle Rsa, dal caso ‘camici’ in Lombardia fino alle innumerevoli inchieste sulle mascherine taroccate, a cominciare da quella della procura di Gorizia. La gran parte di queste indagini non sono ancora state chiuse”. Il segretario generale del Silp, che si è anche soffermato sull’**indice di delittuosità dei reati in tempo di pandemia e sulle violenze di genere in aumento**, ha ricordato che alla data del 23 giugno scorso sono stati 10.779 i casi di positività tra i poliziotti, che 16 sono deceduti e che nell’ultimo trimestre sono stati decine di migliaia gli operatori impegnati nei servizi dedicati al contrasto del Covid, con una punta di 48.286 agenti nella settimana a cavallo tra marzo e aprile.

Anna De Santi, responsabile Unità di Neuroscienze Sociali del Dipartimento di Neuroscienze dell’Istituto Superiore di Sanità, nel suo intervento ha presentato i principali cambiamenti sociali intervenuti in seguito alla pandemia, le **risposte alla paura, i fattori di stress** che hanno impattato sulla popolazione e le conseguenze su anziani, bambini, adolescenti e disabili, analizzando anche gli aspetti relativi alle problematiche che si presenteranno nel lungo periodo, con attenzione alle vecchie e nuove povertà e alla possibilità di costruire, sulla base di un’esperienza complessa, nuovi scenari positivi.

Lo psicoterapeuta e ricercatore Francisco Mele ha invece ricordato che “questa pandemia mette in crisi l’individuo, la società, la famiglia e soprattutto rappresenta **una minaccia a un sistema economico** di cui ancora non possiamo prevedere le conseguenze sulla vita di ciascuno di noi. Questa situazione in cui fiducia e sfiducia si alternano scardinando l’idea stessa di comunità e di famiglia pone agli psicoterapeuti la domanda di come intervenire per aiutare gli altri che vivono questa crisi, perché noi psicoterapeuti non siamo fuori e liberi dalle stesse angosce”.

Il magistrato Giuseppe Battarino, parlando al convegno, si è soffermato sulla parola **“contenimento”**, ricordando come sia “stata centrale nella risposta all’emergenza epidemiologica. Contenere innanzitutto l’onda di piena negli ospedali e nelle terapie intensive. Nel contempo il ‘distanziamento sociale’ è stato fattore determinante del contenimento dell’epidemia Covid-19: ed è stato ottenuto attraverso l’introduzione di regole costituzionalmente compatibili, che hanno ridotto la socialità a favore dell’eguaglianza di opportunità (per i soggetti più esposti al rischio di malattia e morte”.

I lavori sono stati conclusi dalla segretaria confederale Cgil Rossana Dettori: “La pandemia non solo **ha aggravato divari e diseguaglianze**, tra lockdown, perdita di lavoro e lavoro povero, ma ha svelato l’essenzialità dei servizi pubblici e contemporaneamente la loro insufficienza. E mentre per quanto riguarda la sanità, i livelli essenziali di assistenza sono definiti e quindi misurabili, per ciò che riguarda il sociale siamo ancora in attesa. Sono aumentati i bisogni ma non sono aumentati i finanziamenti e non sono ancora previsti i piani di assunzione di personale necessari. E la pandemia ha rivelato l’essenzialità del territorio, sia per quanto riguarda la sanità che per quel che riguarda i servizi socio assistenziali”. Per chi non ha potuto seguire la diretta streaming, il video del webinar è già integralmente disponibile e fruibile gratuitamente sulla pagina Facebook ufficiale del sindacato: SILP Cgil Polizia.

# **Straordinari in pagamento dopo il nostro sollecito**

Straordinario eccedente in pagamento a luglio dopo il sollecito della Federazione Silp Cgil - Uil Polizia



*Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO  
Ufficio V - Relazioni sindacali della Polizia di Stato


Roma, data protocollo  
N. 555/V-RS/Area 1^

**OGGETTO:** Capitolo 2501 - p.g. 03 - Esercizio finanziario 2021.  
Compenso per lavoro straordinario al personale della Polizia di Stato.  
Liquidazione compensi prestazioni lavoro straordinario rese in  
eccedenza.


ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SIULP =ROMA=  
ALLA SEGRETERIA GENERALE SAP =ROMA=  
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SIAP-USIP =ROMA=  
ALLA SEGRETERIA GENERALE FSP POLIZIA DI STATO =ROMA=  
-ES-LS-PNFD-LI.SI.PO.-CONSAP-M.P. =ROMA=  
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE FEDERAZIONE COISP MOSAP UPLS =ROMA=  
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE FEDERAZIONE SILP CGIL - UIL POLIZIA =ROMA=

Con riferimento all'oggetto, la Direzione Centrale per gli affari generali e le politiche del personale della Polizia di Stato ha comunicato che, con il cedolino di **Luglio 2021**, saranno erogati al personale della Polizia di Stato, in aggiunta alle ordinarie indennità mensili, anche i compensi per le prestazioni di lavoro straordinario, rese in eccedenza ai limiti mensili, nel periodo **GENNAIO - GIUGNO 2020**.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
De Bartolomeis



Federazione SILP CGIL - UIL Polizia  
Segreteria Nazionale



Roma, 16 giugno 2020

Al Ministero dell'Interno  
Dipartimento della Pubblica Sicurezza  
Segreteria del Dipartimento  
Ufficio per le Relazioni Sindacali  
Roma

Prot. n. 86/P/2021

**OGGETTO: Prestazioni di lavoro straordinario rese nel periodo 2020-2021 da parte del personale della Polizia di Stato. Sollecito pagamento.**

~~~~~

Per l'ennesima volta ci ritroviamo a scrivere sull'annosa e non più rinviabile questione degli *inaccettabili ritardi* nel pagamento delle prestazioni di lavoro straordinario rese dal personale della Polizia di Stato oltre il monte ore assegnato agli Uffici/Reperti, ovvero oltre le canoniche 55 ore pro capite, a decorrere dal mese di gennaio 2020: condizione che interessa operatori di tutti gli Uffici di Polizia e, in particolare, quelli appartenenti ai Reparti Mobili, Reparti Prevenzione Crimine, Squadre Cinofile, Nuclei Antiterrorismo, Uffici Scorte e Squadre Mobili.

Operatori sottoposti a gravosi prolungamenti dell'orario di lavoro ormai per i servizi più variegati: dall'ordine pubblico per l'immigrazione, le manifestazioni, eventi di varia natura, all'attività di controllo del territorio, ai servizi antiterrorismo, alle indagini sulla criminalità diffusa e organizzata.

Cambiano i Governi, si rinnovano le altisonanti promesse di attenzione alla categoria dei Poliziotti ma sul versante del pagamento tempestivo delle prestazioni di lavoro straordinario ancora non si vede traccia!

Certo non possiamo attendere la prossima legge di bilancio - i cui effetti andranno in vigore con l'anno nuovo - per vedere corrispondere quanto dovuto ai colleghi...

Semmai l'auspicio è che il prossimo provvedimento finanziario preveda anche uno specifico stanziamento - strutturale - in tal senso.

Siamo di fronte ad una situazione ormai non più sostenibile, in cui il cronico posticipo delle remunerazioni, che dovrebbe rappresentare l'eccezione, ahimè - a causa anche delle risicate risorse economiche di cui dispone il Dipartimento della P.S. - ha assunto per i nostri governanti le sembianze della "normalità", destinando agli operatori di Polizia i dovuti emolumenti a "a singhiozzo", accumulando a oggi un ritardo di ben 16 mesi per lo straordinario.

Non è tollerabile che a un operatore di Polizia da una parte lo si obblighi - per legge - a prestare attività lavorativa oltre l'orario ordinario di servizio, senza possibilità di esimersi, dall'altra non si provveda mensilmente al pagamento di quanto dovuto.

Urge un intervento risolutivo della grave situazione rappresentata, che rischia di minare la serenità, anche economica, di chi è chiamato ad assicurare giorno e notte il mantenimento dell'ordine pubblico e della sicurezza dei cittadini.


In attesa di cortese riscontro, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

IL SEGRETARIO NAZIONALE  
(Maria ROSELLI)


Via Palestro, n. 78 - 00185 Roma - tel. 06 - 4927111, fax 06 - 44702297  
e-mail: segreterianazionale@silp-cgil.it

## **Firmato il Fesi**

Tutti i dettagli nel nostro comunicato,  
presto in pagamento



Federazione SILP CGIL - UIL Polizia  
Segreteria Nazionale



**Firmato l'Accordo sul Fondo Efficienza Servizi Istituzionali anno 2020, provvedere al pagamento in tempi brevi**

Nella giornata odierna è stato firmato l'Accordo per l'utilizzazione delle risorse previste dal Fondo Efficienza Servizi Istituzionali anno 2020.

Le somme attualmente a disposizione per il FESI 2020 sono pari a euro 140.802.321,00, in ragione delle risorse aggiuntive di cui al DPCM del 21.03.2018 che, per il 2020, ammontano a euro 22.026.912,00 (rispetto ai 14.684.608,00 del 2019).

Con il nuovo accordo l'indennità di ordine pubblico per servizi dettati dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 è cumulabile con il compenso per i turni serali e notturni di controllo del territorio. E viene riconosciuto il beneficio della produttività collettiva anche in occasione della fruizione dei diversi istituti introdotti per in contenimento della pandemia da Covid-19, quali: le assenze derivanti dal congedo straordinario speciale per temporanea dispensa dal servizio ai sensi dell'art. 87, comma 6, D.L. n. 18/2020, convertito in legge n. 27/2020; le assenze derivanti dal congedo straordinario per malattia o quarantena con convertito in legge n. 27/2020; le assenze derivanti dal congedo straordinario per malattia o quarantena con convertito in legge n. 27/2020; le assenze per accertamenti sanitari propri o dei figli minorenni disposti dall'autorità sanitaria competente per il Covid-19, di cui all'art. 4, comma 3, del DM della P.A. 19.10.20.

Inoltre, rispetto allo scorso anno, sono state incrementate due fattispecie, specificatamente l'innalzamento del cambio turno da € 8,70 a € 10,00 e della presenza giornaliera (produttività collettiva) da € 4,80 a € 4,92.

Pertanto gli importi aggiornati degli emolumenti del FESI sono:

- € 17,50 per ciascun turno di reperibilità;
- € 10,00 per ogni cambio turno (incrementato);
- € 6,40 per ciascun servizio reso in alta montagna;
- € 50,83 quale compenso mensile per cambi turno per i Reparti Mobili;
- € 4,92 giornaliero per effettiva presenza - produttività collettiva (incrementato);
- € 5,00 per il turno serale di controllo del territorio;
- € 10,00 per il turno notturno di controllo del territorio.

Come avvenuto per il FESI anno 2019, anche per il FESI 2020 è disponibile uno stanziamento aggiuntivo e straordinario di risorse economiche, originato dalla quota parte dei 210 milioni di euro (loro Amministrazione) di cui all'art. 1, comma 1, della Legge 145/2018, destinati complessivamente per il rinnovo del contratto di lavoro delle Forze del Comparto Sicurezza/Difesa e che, nelle more della sua sottoscrizione, vengono destinati al FESI, con decreto del MEF.

Tali risorse - la cui quota parte per la Polizia di Stato è quasi 33 milioni di euro (loro dipendente) -, come da noi rivendicato, saranno destinate all'integrazione della produttività collettiva, la cui corresponsione avverrà nei mesi successivi.

Ricordiamo che tale allocazione - di cui lo scorso anno siamo stati i promotori - per tutti gli operatori, di una somma significativa in base alle presenze effettive.

Siamo soddisfatti che anche quest'anno vi sia stata convergenza dell'Amministrazione e delle OO.SS. su tale soluzione, che riteniamo di buon senso, con cui verrà ristorato in modo equo tutto il personale che con la sua opera giornaliera garantisce il buon funzionamento di ogni - imprescindibile - settore della Polizia di Stato.

Come Federazione SILP CGIL - UIL Polizia abbiamo sollecitato l'Amministrazione ad accelerare tutte le procedure affinché si possa pervenire al pagamento degli emolumenti quanto prima possibile, anche attraverso un'emissione speciale.

Roma, 25 giugno 2021.

LA SEGRETERIA NAZIONALE

Via Palestro, n. 78 - 00185 Roma - tel. 06 - 4927111, fax 06 - 44702297  
e-mail: segreterianazionale@silp-cgil.it

## Il controeditoriale penitenziario

### Finalmente la Ministra della Giustizia ha deciso di convocare i sindacati

Abbiamo lanciato l'allarme sullo stato di abbandono degli istituti penitenziari del nostro Paese molto prima dell'inizio della pandemia. Durante le rivolte della primavera 2020 abbiamo ribadito che quello era il segnale che una riforma del nostro sistema penitenziario non era più rinviabile. Abbiamo manifestato per mesi davanti alle carceri su tutto il territorio nazionale, fino ad arrivare alla manifestazione nazionale del 10 giugno 2021 per chiedere alla Ministra della Giustizia segnali concreti di attenzione sul sistema dell'esecuzione penale. Oggi finalmente, dopo i drammatici eventi di Santa Maria Capua Vetere, apprendiamo che la Ministra Cartabia ha deciso di convocare i sindacati rappresentativi del settore.

Sembra infatti che dopo aver visto le immagini sui suddetti fatti, la Ministra abbia convocato con urgenza una riunione straordinaria con il Capo del Dap Bernardo Petralia, il garante Nazionale delle persone private della libertà Mauro Palma e il sottosegretario alla Giustizia Francesco Paolo Sisto e abbia sollecitato una riunione con tutti i provveditori regionali dell'amministrazione penitenziaria e un incontro con tutte le rappresentanze sindacali del personale sia del Corpo della Polizia Penitenziaria che delle altre figure professionali.

Sicuramente un segnale di apertura che accogliamo con favore, anche se come sempre si è dovuto attendere un tragico evento per attirare l'attenzione di chi ha la responsabilità politica di un settore difficile come quello dell'esecuzione penale su una realtà che da anni denunciavamo essere allo sbando. Basta andare a vedere quali sono stati gli investimenti fatti su assunzioni, formazione, salute e sicurezza sul lavoro, ristrutturazione delle carceri, benessere organizzativo, contrasto alle aggressioni e incremento delle attività trattamentali fatti negli ultimi anni, per capire come l'attenzione politica nel nostro paese per il settore dell'esecuzione penale sia pari a zero.

Per questo speriamo che quello annunciato dalla Ministra Cartabia sia un segnale di svolta e non il solito atto dovuto. Dobbiamo riformare il sistema dell'esecuzione penale nel nostro Paese e per farlo abbiamo bisogno di investimenti subito, partendo da quel PNRR che fino ad oggi ha guardato altrove. La FP CGIL è pronta a fare la sua parte con le proposte di riforma che abbiamo già inviato alla Ministra.

**FP  
CGIL****Massimiliano Prestini**  
Fp Cgil Funzioni Centrali  
Settore Polizia Penitenziaria

iPol - Allegato di Silp Cgil Magazine

Direttore responsabile: Massimo Montebove

Editing e grafica: Salvatore Borzacchiello

Aut. Trib. Roma n. 165 - 4 agosto 2016

**Segreteria Nazionale SILP CGIL**

Via Palestro 78

00185 Roma

Tel 06.4927111

**SCOPRI LE CONVENZIONI  
CGIL E SILP CGIL SUL SITO**  
**[silpcgil.it](http://silpcgil.it)**